

COMUNICATO STAMPA 12 APRILE 2022

REFERENDUM POPOLARI ABROGATIVI DEL 12 GIUGNO 2022

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 82 del 7 aprile 2022 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica del 6 aprile 2022, con i quali sono stati indetti, per **domenica 12 giugno 2022**, cinque referendum popolari abrogativi *ex* articolo 75 della Costituzione, dichiarati ammissibili con sentenze della Corte Costituzionale nn. 56, 57, 58, 59 e 60 in data 16 febbraio-8 marzo 2022.

Le denominazioni dei referendum sono le seguenti:

- 1) abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- 2) limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'articolo 274, comma 1, lettera c), del codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale;
- 3) separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati;
- 4) partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte;
- 5) abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio Superiore della Magistratura.

Per tali referendum le operazioni di voto si svolgeranno domenica 12 giugno 2022, dalle ore 7 alle ore 23.



Termini e modalità di esercizio dell'opzione degli elettori residenti all'estero per il voto in Italia

Per i referendum in oggetto gli elettori italiani residenti all'estero votano per corrispondenza, ai sensi della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e del relativo Regolamento di attuazione approvato con d.P.R. 2 aprile 2003, n. 104.

La predetta normativa, nel prevedere la suddetta modalità di voto per corrispondenza per tali elettori (i cui nominativi vengono inseriti d'ufficio nell'elenco degli aventi diritto al voto residenti all'estero), fa comunque salva la possibilità di votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, da esercitare in occasione di ogni consultazione, e valida limitatamente ad essa.

In particolare, il diritto di optare per il voto in Italia, ai sensi degli articoli 1, comma 3, e 4 della legge 459/2001 nonché dell'articolo 4 del d.P.R. 104/2003, deve essere esercitato entro il decimo giorno successivo all'indizione del referendum (intendendo riferito tale termine alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di indizione) e, cioè, entro il prossimo 17 aprile 2022, preferibilmente utilizzando l'apposito modello predisposto dal Ministero degli Affari Esteri e disponibile sul sito di questa Prefettura ovvero presso i Consolati italiani all'estero oppure, in via informatica, sui siti dei medesimi Uffici consolari e sul sito www.esteri.it.

L'opzione dovrà pervenire entro il termine sopraindicato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore e potrà essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Palermo, 12 aprile 2022

Il Cape di Cabinetto Vice Prefetto Iacolare